

Nuove piastrelle a Nord *20/5/3*

Dopo la sistemazione del pavimento sul lato a Sud del Quadrilatero, sta per arrivare il turno delle lastre sistemate a Nord, nel lato che fronteggia la Rocca. L'ingombro del cantiere renderà necessarie alcune modifiche che toccheranno in modo particolare gli ambulanti del mercoledì e del mercatino mensile dell'antiquariato. I banchi collocati abitualmente sul lato Nord e nella prima parte dei lati Est e Ovest dovranno infatti trasferirsi in Piazza Mazzini, lo spazio racchiuso all'interno del Pavaglione. Inizia così la seconda parte dell'intervento che prevede, per una spesa complessiva di circa 2 miliardi, la bonifica del sottotondo e il restauro o la sostituzione, se rovinate, delle lastre in pietra di prun distribuite nell'intero Quadrilatero. L'intenzione è in ogni caso quella di far ricomparire il "gioco cromatico" della pavimentazione realizzata alla fine del secolo scorso nelle tre tonalità del bianco-rosa, rosa-bianco nodulare e del "rosso di Verona" scavato nel "Corso dei Cimieri", la parte superiore della cava del Rosso Veronese.

BUSSA **Venerdì 5**

Lugo, Teatro Rossini, "Stagione di Prosa", "Caterina dei Medici" con Paolo Poli; regia di Paolo Poli. Inizio ore 20.30. Biglietti 15-35.000. Tel. 0545 38542.

Domenica 7

Lugo, Teatro Rossini, "Stagione Sinfonica", Concerto del Complesso di Fiati dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna e del Coro "A. Galli" di Rimini; soprano e tenore Tiziana Ducati e Gianni Mongiardino; direttore e clarinetto solista Corrado Giuffredì; musiche di Rossini e Verdi. Inizio ore 20.30. Biglietti 15-25.000. Tel. 0545 38542.

BUSSA **Lunedì 8**

Lugo, Teatro Rossini, rassegna "Ultima generazione", "Privacy" con Amanda Sandrelli; regia di Duccio Camerini. Inizio ore 20.30. Biglietti 12-20.000. Tel. 0545 38542.

BUSSA **Dai sogni alla poesia**

La ricerca di un dialogo che coinvolga il partner e lo aiuti a decifrare i bisogni di tenerezza e affetto, è uno dei temi principali affrontati dalle poesie elaborate dalle donne di Lugo e Regione in occasione del concorso promosso dalla Consulta per le pari opportunità.

Donne in cerca di guai, come cantava Zucchero oppure, semplicemente, di un briciolo di considerazione in più? Pare che l'ago della bilancia penda in corrispondenza del secondo piatto, quello che contiene la voglia di essere capite, considerate, amate. Sentimenti ed esigenze che emergono dalle rime della maggior parte delle liriche presentate da 235 signore di Lugo e Regione in occasione del concorso di poesia femminile "La dove si inventano i sogni". Testi belli, affermano i giurati, profondi ed espressi in stili diversi che rompono con la tradizione italiana e sconfinano nei modi della poesia europea e americana. Non tutte ovviamente, sono depresse. In alcune rime colpisce la voglia di vivere delle autrici, il loro ottimismo. Altre sono più esplicite nei loro messaggi rivolti soprattutto agli uomini, compagni o meno che siano, catalogati spesso come insensibili oppure sordi ai richiami di considerazione inviati dal gentil sesso. E' il problema del comunicare i sentimenti in modo da essere capiti, il tema che ricorre e non solo nei confronti del partner ma

anche verso gli amici, i familiari. La premiazione del concorso, promosso dalla Consulta delle pari opportunità del Comune, dall'assessorato alla cultura e dalla Biblioteca "Trisi", si svolgerà alle 16 di sabato 6 marzo, nella cornice di Teatro Rossini. In quell'occasione fra i 600 testi pervenuti ne saranno selezionati tre per ogni categoria di partecipanti. Alle prime verrà liquidato un premio di 1 milione, alle seconde di 600.000 lire alle terze di 300.000 lire. Alle restanti verrà consegnata una pergamena a ricordo della manifestazione e alcuni riconoscimenti speciali. Alla cerimonia sarà presente oltre al sindaco, Maurizio Roi e a Clara Caravita, presidente della Consulta, Maria Luisa Altieri Biagi, ordinaria di storia della lingua italiana all'università di Bologna. Altra piccola curiosità: sul totale dei testi pervenuti, 150 sono stati spediti dalle studentesse delle scuole medie superiori della città, aiutate nel compito dagli insegnanti. Un buon risultato, soprattutto se si considera che generalmente a scuola la poesia si studia ma non la si scrive.

Monia Savioli

Prosa e teatro di figura a Lugo

Due appuntamenti con il teatro oggi a Lugo; in mattinata, al San Rocco, ultima rappresentazione di "Pollicino", spettacolo tratto dall'omonima fiaba di Perrault, portato in scena dalla compagnia "Il teatro di piazza e d'occasione" (sipario alle 9.30). In serata, al Rossini, ultima replica di "Caterina dei Medici", con Paolo Poli, che ha scritto il testo insieme ad Ida Omboni ispirandosi ad un lavoro di Dumas (20.30).

Carlucci 5/3

Carcano 5/3

In stazione a Voltana Rimossi i vagoni con l'amianto

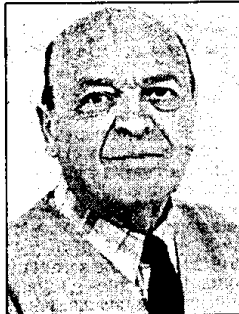
Sono stati rimossi di recente i tre vagoni coibentati con amianto, depositati da qualche tempo in un binario dell'area della stazione ferroviaria di Voltana. Pur essendo periodicamente controllati dai competenti servizi dell'Ausl, i vagoni avevano destato la preoccupazione di molti cittadini della frazione ed il problema era stato spesso sottoposto alle Ferrovie dello Stato dal consiglio di circoscrizione di Voltana e dall'amministrazione comunale di Lugo. Ora le Ferrovie provvederanno al loro smaltimento.

5/3 *A lui verrà dedicato il centro anziani di Voltana*

Omaggio a Silvagni

La cerimonia prevista il 1 maggio

LUGO - Ormai è ufficiale: il Centro polifunzionale per anziani di Voltana, verrà intitolato in occasione del primo maggio, alla memoria del Maestro Francesco Silvagni. Recentemente scomparso, come si ricorderà, l'energico Silvagni fu tra i più strenui fautori della nascita di questo centro protetto degli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo, voluto pochi anni fa nella sua Voltana in via Pelloni, attiguo all'attivissimo Centro Sociale Cà Vecchia. A furor di popolo si procederà così il giorno della festa dei lavoratori, a compiere questo ulteriore atto di omaggio a colui che insegnò a tantissimi, e che profuse loro tanta dedi-



Il maestro Francesco Silvagni

scrizione di Voltana, Chiesa-nuova e Ciribella, rimanendo sempre in tal modo a contatto con i suoi compaesani, e facendosi sempre in quattro per loro e per ogni iniziativa che li riguardasse. Ma il fiore all'occhiello del suo operato fu proprio il Centro Polifunzionale, come egli stesso ricorda il giorno dell'inaugurazione: "Quello che sembrava un sogno, sei, sette, otto anni fa, ora è diventata una realtà che indica come la comunità voltanese tenga in modo particolare e con passione a questo suo Centro polifunzionale per anziani, il quale servirà un'ampia zona della nostra realtà locale".

zione. Silvagni infatti ricoprì per anni anche la carica di Presidente della Circo-

e.i.

La Giunta lughese poco attenta alla famiglia

Qui 5/3

Siamo alle solite. La famiglia continua a non aver fortuna con questa Giunta rosso-bianco-verde. E la riprova, se ce ne fosse sentito il bisogno, è nel numero di detrazioni Ici richieste per il 1998. Ricordiamo, per chi non lo sapesse, che nel comune di Lugo vi sono cinque situazioni trovandosi nelle quali è possibile chiedere la detrazione maggiorata dell'Ici. Queste situazioni concernono gli anziani almeno 65enni, le famiglie con cinque o più componenti, chi è soggetto dell'assistenza comunale, il proprietario di un alloggio di tipo ultrapopolare e, ultimo, le famiglie con un portatore di handicap con invalidità superiore al 66%. Manca, è vero, il caso specifico della famiglia in cui è presente un ultrasessantacinquenne ma, complessivamente, il quadro sociale sembra abbastanza coperto. E invece no, causa i livelli di reddito troppo bassi cui si deve stare sotto per aver diritto alla detrazione. Che è di 18 milioni lordi del single 65enne e di 30 se in coppia, di 12 milioni a testa per le famiglie numerose, di 18 milioni se single più 12 a testa nel caso di famiglia residente in casa di tipo ultrapopolare, mentre nel caso di portatore di handicap il suo reddito non può essere

superiore a 22 milioni, maggiorato di 12 per ogni familiare convivente. Fosse almeno reddito netto. E invece no. Con il risultato che, nel generale aumento delle detrazioni dalle 370 del '97 alle 468 del '98 (+98), passano da 342 a 437 (+95) i casi di persone anziane, da 3 a 9 (+6) le famiglie numerose, restano uguali i casi di persone assistite e di famiglie residenti in case ultrapopolari (rispettivamente, per '97 e '98, sempre 0 e 1), mentre calano da 24 a 21 (-3) i casi dei portatori di handicap. Spiace, ma tocca ripeterci: è un provvedimento sostanzialmente inutile, utilizzato per il 93% dei casi da persone anziane con la pensione al minimo. Mentre questo provvedimento, da noi sollecitato, doveva essere un riconoscimento - sia pure indiretto - del ruolo positivo svolto nelle famiglie con almeno tre figli oppure con due figli e un anziano in casa nel loro compito di cura e di assistenza. Cosa che, lo ricordiamo, è svolta (dati del servizio assistenza del Comune di Lugo alla mano) da almeno 798 famiglie nelle quali un figlio abita nella stessa abitazione o almeno nella stessa strada.

Insomma, non va. Allo stesso modo in cui la famiglia numerosa o che al proprio interno assiste i propri anziani non si vede riconoscere alcuno sconto nei servizi di acquedotto, smaltimento rifiuti e fognature. Per non parlare delle spese per il riscaldamento, sempre più alte quando in famiglia ci sono bambini piccoli o persone anziane, specie se malate. Ma qui, ammettiamolo, si va oltre le competenze possibili ai servizi comunali che potrebbero, volendo, essere scontati. Si riuscirà prima della fine della legislatura a deliberare qualcosa in merito? Lo speriamo, dato il lavoro in corso da parte dell'assessorato all'Assistenza. Ma, ci sia permesso, ne dubitiamo, anche per colpa della scarsa disponibilità dimostrata finora dalla Giunta a mettere le mani, su questa materia, su un bilancio comunale già operativo. Insomma, è di nuovo scontro silenzioso tra legittime esigenze e fissità politica e burocratica. Non sappiamo se il sole delle ormai prossime amministrative permetterà di sciogliere questa massa ghiacciata di no, di silenzi e di inazione. Noi ci proveremo.

Angelo Camanzi
Capogruppo Cdu/Cdl Lugo

5/13
601

Turismo da palcoscenico

La stagione lirica del Rossini attira sempre più pubblico da Austria e Germania. Per rendere più gradevole il soggiorno, l'amministrazione sta pensando di costruire pacchetti di proposte alberghiere e culturali.

Cultura, cultura... Un tema affrontato, discusso ma comunque difficile da esaurire. A partire dalle esigenze. Della città, dei cittadini, dell'amministrazione. Cosa serve ad esempio a Lugo?

«Per ora la priorità principale dell'amministrazione è lo stabilire un rapporto più stretto e pratico fra la cultura e il territorio. Ci stiamo lavorando, intanto per fare il punto come riflessione teorica poi», spiega Pier Luigi Facchini, assessore alla cultura del Comune. «per dare corpo agli orientamenti che si stanno sviluppando. Abbiamo verificato infatti che l'ultima produzione lirica del Rossini, "Un'italiana in Algeri", ha riversato sul territorio fra le spese private degli artisti e quelle relative al personale, ai costumi, alle scenografie, ai parucchieri, l'80% dei 290 milioni di disavanzo. Il restante 20% è stato coperto da altre entrate. Quindi laddove si discute di più e ci si scandalizza per gli alti costi, si sviluppa un ritorno maggiore sia di

denaro che di immagine. Per la prossima opera, "Elena da Feltre", abbiamo ricevuto già 40 prenotazioni dall'Austria mentre altre stanno arrivando dalla Germania e dall'Inghilterra. Inoltre prevediamo un buon afflusso di utenza dalla Regione. A questo punto stiamo davvero rischiando di lasciare fuori di lughesi».

Visitatori dall'estero attirati dalla lirica ma lasciati allo sbando. Il circuito va perfezionato. Come?

«Occorre costruire una relazione continua e più solida fra la vita culturale ed economica. Le 40 persone in arrivo dall'Austria hanno dovuto cercarsi da sole l'alloggio. Non può essere sempre così. Dovremo costruire dei pacchetti di proposte che contengano non solo l'elenco degli alberghi ma programmi di iniziative parallele alla lirica. C'è una leggenda metropolitana che gira e racconta che a Lugo non si fa niente. Non è vero. Si fa tanto ma tutto naviga poi nella più assoluta indifferenza. Ad esempio, chi viene

in città in occasione del mercatino dell'antiquariato o del Palio, trova i negozi chiusi. Ognuno è libero di fare ciò che vuole ma almeno veda di non tamentarsi perchè vende poco. Per questo oltre a capire come allacciare un buon rapporto con le strutture ricettive, abbiamo organizzato alcuni incontri con i commercianti per vedere in che modo poter promuovere le loro attività e la città. A questo si allaccia anche l'altra questione relativa alla necessità di rendere più accessibili i luoghi e i beni di cultura. Penso al Museo, alla pinacoteca, al ciclo di affreschi quattrocenteschi della Croce Coperta esposti in parte nei locali della Banca di Romagna che ne è la proprietaria. Sarebbe meraviglioso poterli ricollocare nella loro sede originaria, la Chiesa di Croce Coperta debitamente restaurata».

L'intenzione non è di aumentare il numero delle rappresentazioni liriche («due bastano e avanzano»), ma di farle coincidere con altri



Pierluigi Facchini, assessore alla cultura

eventi, es. mostre, mercatini, percorsi gastronomici a tema, per rendere più allettante il soggiorno a Lugo. Cosa che potrebbe funzionare anche per Pavaglione estate. Tutto questo rappresenta forse la risposta che la città intende dare alla vicina Bagnacavallo, futura sede dell'ufficio di promozione turistica?

«Voglio precisare che Bagnacavallo non è la guida di un treno costituito dai comuni del comprensorio e tantomeno la depositaria dei progetti turistici che lo riguardano. Bagnacavallo è stata semplicemente scelta dai sindaci del Comprensorio per ospitare l'ufficio che gode del finanziamento regionale e dovrà fornire qualsiasi informazione relativa al territorio dell'Emilia Romagna. Ogni città avrà la propria "sezione distaccata". A Lugo questa funzione sarà svolta probabilmente dall'Informacittadini collegato in rete allo sportello principale».

Monia Savioli

Maurizio Roi 'in missione' ad Assisi

Il sindaco di Lugo, Maurizio Roi ha incontrato ad Assisi padre Nicola Giandomenico, priore del convento di San Francesco, fra gli organizzatori della marcia della pace Perugia-Assisi. Roi ha donato al priore il libro 'Aquiloni su Sao Bernardo' e gli ha illustrato le iniziative promosse nell'ambito del progetto di solidarietà Lugo-Sao Bernardo.

An: «Il Comune dimentica gli orfani»

«Quando abbiamo appreso che il sindaco Roi si sarebbe ricandidato alle elezioni le preoccupazioni di hanno assalito», scrive Andrea Mazzanti, responsabile provinciale di An per i problemi istituzionali e della famiglia. Da cosa arriva tanta preoccupazione? Lo spiega in una nota diramata nei giorni scorsi: «Questa giunta, così solidale con i più deboli a detta della diessina Emanuela Giangrandi, ha sperperato denaro pubblico in opere inutili e faraoniche degne di città con bel altri bilanci, ma al momento di varare la costruzione di un nuovo asilo nido, ritiene giusto farselo finanziare in gran parte dagli Istituti riuniti di assistenza, vendendo beni che servono per assistere gli orfani della nostra città. Bell'esempio di solidarietà per le fasce più deboli della società lughese».

Lirica di repertorio al Rossini

Lugo. Lirica italiana di repertorio sotto i riflettori del teatro Rossini. Domenica 7 marzo, ore 20,30 il Complesso a Fiati dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini" e il Coro "A.Galli" di Rimini propongono, nella prima parte, una selezione da *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini, mentre, dopo l'intervallo, una carrellata dei brani più significativi de *La Traviata* di Giuseppe Verdi. Solisti, il soprano Tiziana Ducati e il tenore Gianni Mongiardino. Direttore, il clarinetto solista, Corrado Giuffredì, primo clarinetto dell'Orchestra Sinfonica Toscanini, componente del Quartetto (a fiati) Rossini con il quale ha già inciso opere di Mercadante e dello stesso Rossini. Si tratta di uno dei più interessanti giovani musicisti italiani, ideatore, appunto, del Gruppo a Fiati dell'Orchestra Toscanini, sorto per proporre il vasto repertorio cameristico per gruppo a fiati, un repertorio ricco sia di brani originali che di trascrizioni di celebri brani per differenti organici. Il direttore del Coro Galli è Roberto Parmeggiani. Costo del biglietto, da 25.000 a 10.000 lire. Per informazioni, tel. 0545 38542.

A.E.

Settimana Voltanese

Un paese in festa

Qui s/b

Dal 13 al 21 marzo è in programma la tradizionale "Settimana Voltanese": spettacoli, mostre, incontri e la presentazione dell'atteso almanacco. Ecco il programma completo.

Voltana. Ritorna la "Settimana Voltanese" e con essa la tradizionale presentazione dell'Almanacco '99, che illustra e ricorda i fatti salienti accaduti durante l'anno in paese. Le manifestazioni organizzate dalla Circoscrizione di Voltana e dal Comune di Lugo, prenderanno il via sabato 13 marzo.

Il primo appuntamento sarà con l'arte e l'espressione degli autori Anna ed Enrico Bartolotti, riassunta nella mostra inaugurata alle 17 nei locali della delegazione comunale. Inserite nel circuito di "Voltana in mostra", ciclo di esposizioni dedicate quest'anno allo "straordinario come ordinario", le opere inseguono due filoni diversi privilegiando le une la tecnica del mosaico, le altre la forza evocativa del ferro. Gli spazi della delegazione verranno utilizzati per ospitare un secondo allestimento, aperto al pubblico a partire dalle 17,30, riservato alle tavole del Nuovo Piano Regolatore Generale.

Domenica 14, alle 11, all'interno del Centro sociale Cà Vecchia, la "Settimana" proseguirà con la presentazione dell'Almanacco, vero e proprio diario di paese, seguita dal pranzo e, nel pomeriggio, dalla possibilità di visitare l'officina-

museo dedicato a Luigi Soldati, meglio conosciuto come "Gigi d'Tambur", aperto straordinariamente al pubblico in occasione del 25° anniversario della sua scomparsa. La giornata si concluderà con le danze del "Carnevale di Romagna", in programma alle 21 nella sala Polivalente.

Dopo una breve pausa, le iniziative riprenderanno mercoledì 17 marzo con la proiezione del film "Will Hunting - Genio ribelle" di Gus Van Sant, primo appuntamento della rassegna cinematografica organiz-



La delegazione comunale

Settimana Voltanese

zata a Cà Vecchia ogni mercoledì fino al 13 aprile (proiezioni alle ore 21). Sempre nella stessa sede, giovedì 18 marzo, la serata sarà allietata dai sonetti della tradizione poetica romagnola coniugata a musica e proiezioni in onore di Gigi Soldati.

Le giostre in Piazza dell'Unità inizieranno a calamitare bambini e adolescenti a partire dalle 14 di venerdì 19 marzo. Ai giovani sarà dedicato anche il dopocena con il Festival di Musica Rock previsto alle 22 nella sala Polivalente. Sabato 20 marzo il programma prevede, oltre all'apertura del Museo di Gigi Soldati, lo spettacolo messo in scena alle 21 dalla Compa-

gnia Dialettale Voltanese dal titolo "L'elisir d'amore", atto unico recitato in dialetto romagnolo. Domenica 21, giornata conclusiva della rassegna, si aprirà con l'incontro di calcio Voltana-Massa Lombarda, disputato allo stadio, e continuerà con il raduno dei "Cavalieri della valle", che mostreranno la loro abilità nel cavalcare nello spazio del piazzale della Chiesa. Alle 21, quale miglior finale se non una serata dedicata alla musica e al ballo? La sala polivalente della Casa del popolo, infatti, si attizzerà per ospitare il "Gruppo conselicese" e i tanti ballerini che vorranno salutare per quest'anno la "Settimana voltanese".



I cavalieri della valle

Grande successo per il concorso 'Là dove si ispirano i sogni'. La giuria ha vagliato 600 composizioni

Quando la poesia è donna

'Te.am non può fare pagare l'acqua che non si consuma'

Con una nota inviata al Consorzio Te.am ed ai sindaci dei Comuni che si avvalgono di Te.am per il servizio di acquedotto l'Associazione commercianti di Lugo ha chiesto di esentare le imprese dal pagamento del minimo contrattuale, dovuto se non viene raggiunto un livello minimo di consumo di acqua potabile. «Pur non volendo minimamente mettere in discussione il diritto di Te.am di recuperare le spese di manutenzione e amministrative per gestione ruoli e bollettazione — sostiene l'Ascom — si ritiene che il recupero di tali spese possa avvenire da parte di Te.am in altro modo che non sia quello di far pagare un minimo contrattuale di 40 mc. senza che tale consumo sia avvenuto in tutto o in parte. In un periodo in cui anche le Amministrazioni locali riconoscono che uno dei limiti più forti alla attività di impresa è costituito dall'eccessivo carico fiscale, far pagare alle imprese un 'minimo contrattuale' disancorato da un effettivo consumo significa far pagare una vera e propria imposta, per di più sganciata da ogni valutazione di redditività dell'impresa». «Peraltro — conclude l'Ascom — che il sistema del minimo contrattuale non fosse congruo è stato già rilevato da Sedarco quando venne adottata la delibera con la quale si esentavano tutte le utenze domestiche residenti dal pagamento del minimo contrattuale, sulla base della valutazione dell'ingiustizia di una imposizione che finiva col gravare su tutti in modo indifferenziato, indipendentemente dal reddito».

La poesia è donna: sembra essere questo lo slogan che può riassumere il consenso riscosso dal concorso indetto dal Comune di Lugo (assessorato alla cultura e biblioteca) e dalla Consulta delle pari opportunità. Al concorso, dal titolo 'Là dove si inventano i sogni...' ispirato ai versi della grande poetessa russa Anna Achmatova, hanno partecipato 235 donne che hanno presentato circa 600 poesie; 150 sono opera di studentesse che frequentano le scuole medie superiori di Lugo. La commissione di concorso, presieduta da Maria Luisa Altieri Biagi, ordinaria di Storia della lingua italiana all'Università di Bologna, ha appena ultimato l'esame degli elaborati. I nomi delle vincitrici e delle opere segnalate verranno resi noti durante la giornata di premiazione, in programma domani, sabato, alle 16, al teatro Rossini. All'iniziativa saranno presenti il sindaco di Lugo Maurizio Roi, la presidente della Con-

sulta per le pari opportunità, Clara Caravita e Maria Luisa Altieri Biagi, presidente della commissione di concorso, che interverrà sul tema 'A cosa serve la poesia?'. Il programma proseguirà con la lettura delle opere poetiche premiate, a cura del Laboratorio teatrale 'Le Belle Bandiere'; seguirà la consegna dei premi. A tutte le partecipanti sarà offerta una pergamena ricordo personalizzata con il proprio nome. «Già con le iniziative del progetto 'La Biblioteca delle Signore' si sono evidenziate le peculiarità che trova nella scrittura e nella letteratura femminile un punto di riferimento per un più vasto pubblico — spiega la presidente della Consulta per le pari opportunità Clara Caravita — Da questa considerazione è nata l'idea di promuovere un concorso di poesia che ha voluto offrire un'opportunità di esprimersi, in questo caso alle donne, attraverso la poesia, uno strumento per comunicare il personale modo di percepire

la realtà e il vissuto nella complessità delle sue sfaccettature. Nella promozione dell'iniziativa si è deciso di rivolgersi a due categorie di possibili partecipanti: le studentesse che frequentano le scuole medie superiori di Lugo e, più in generale, tutte le donne di età superiore ai 14 anni, purché residenti nella regione Emilia-Romagna. Si sono avuti così come interlocutori il mondo scolastico lughese ed un pubblico femminile più vasto che sempre più trova nella scrittura uno strumento per esprimere la propria personalità. Gli insegnanti sono stati spesso un valido punto di riferimento per le giovani 'poetesse in erba' ed hanno avuto, in qualche caso, il merito di incentivare la partecipazione all'iniziativa. La premiazione del concorso che anticipa di qualche giorno l'8 marzo — conclude Clara Caravita — diventa l'occasione per un ulteriore riconoscimento del ruolo della donna nella cultura, nella famiglia e nella società».

Interventi misteriosi

qui 5/3



A Voltana sono già tanti quelli che hanno deciso di far sentire la loro voce lamentandosi con gli impiegati della delegazione comunale e rendendo pubbliche le loro rimostranze. Date un'occhiata alla foto. La Via che vedete è la Traversagno, quella che fino a poco tempo fa convogliava tutto il traffico dei mezzi pesanti verso la discarica. Ora, dopo le modifiche, è stata sistemata, allargata e poi...ristretta. I paletti contrassegnati dai segnali di direzione obbligatoria, formano una strettoia che costringe le auto al senso unico alternato con un limite di velocità di 20 km/h. Gli imbuto, ricavati all'imbocco della strada a destra della Rotaccio e in fondo, prima dell'incrocio con la Mazzola (dove sono assenti sia il segnale di senso alternato, sia il divieto di passaggio di mezzi pesanti, sia il limite di velocità), rendono impossibile il passaggio dei trattori e di tutti i mezzi agricoli e creano intoppi alla normale circolazione.



Sempre meno alberi popolano il centro di Lugo e comunque, sicuramente, non il Circondario. L'ultima strage ha colpito la parte Ovest che ora si presenta così: desolata. Alcuni cittadini affermano di aver visto le basi degli alberi tagliati e di non aver riscontrato segni di alcuna malattia. Allora perché abatterli, si chiedono. E nel caso fosse necessario, qualche mese di attesa si potrebbe sopportare, ma non gli anni che sembrano servire come nel caso di Viale Bertacchi. E allora, che fare? Almeno avvertire, dicono altri, scriverlo da qualche parte in modo che si capiscano i motivi e ci si senta rassicurati e non doversi trovare di fronte a spettacoli di quel genere.